

## DIETRO LA DECISIONE DEL PREMIER

# Le assunzioni fuorilegge di Renzi per favorire l'uomo del Ponte

L'Anas ingaggia un fedelissimo di Verdini (subito distaccato al ministero) e una ex dipendente della Salini, l'impresa che deve realizzare l'opera sullo Stretto di Messina. Ma non hanno i requisiti

di **GIACOMO AMADORI**

■ I lavori per il Ponte sullo Stretto di Messina non sono ancora partiti, ma all'Anas, la società incaricata di appaltare l'opera, sono già iniziate le prime grandi manovre. Che si chiamano assunzioni. Due dirigenti che nei confronti del Ponte non sono neutrali: Rocco Girlanda, uomo di Verdini, ex sottosegretario del ministero delle Infrastrutture nel governo Letta, ed Emanuela Poli,

nuova addetta alle Relazioni istituzionali, che fino al 31 agosto lavorava con la Salini-Impregilo l'azienda che, alla guida del consorzio internazionale Eurolink, ha vinto nel 2005 la gara d'appalto per la costruzione della grande opera e che ha chiesto 700 milioni di euro di danni allo Stato. Coincidenze? Forse. Ma resta il fatto che le due assunzioni sono irregolari: aggirate le norme.

alle pagine 2 e 3

## Due assunti all'Anas contro la legge Il regalo di Renzi alla Salini-Impregilo

Emanuela Poli, fino ad agosto stipendiata dall'azienda di costruzioni, sarà alle relazioni istituzionali. Rocco Girlanda, ex sottosegretario di Delrio, è stato subito «girato» al ministero. Per entrambi violate le normative

*Il politico umbro,  
vicino a Verdini,  
fa il dirigente  
sebbene senza laurea*

*La società  
non ha pubblicato  
né i curricula  
né i bandi di gara*

di **GIACOMO AMADORI**

■ I lavori per il Ponte sullo Stretto di Messina non sono ancora partiti, ma all'Anas, la società incaricata di appaltare l'opera, sono già iniziate quelle che sembrano le prime grandi manovre. Infatti nella società controllata al cento per cento dal ministero dell'Economia e sottoposta alla vigilanza tecnica e operativa del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ultimo mese sono stati assunti due pezzi da 90 che nei confronti del Ponte non sono neutrali.

Si tratta di Rocco Girlanda, ex sottosegretario del ministero delle Infrastrutture nel governo Letta, ed Emanuela Poli, nuova addetta alle Relazioni istituzionali dell'Anas. Que-

st'ultima con chi lavorava sino al 31 agosto? Con la Salini-Impregilo l'azienda che, alla guida del consorzio internazionale Eurolink, ha vinto nel 2005 la gara d'appalto per la costruzione della grande opera e che ha chiesto 700 milioni di euro di danni allo Stato, dopo la decisione del governo Monti di mandare in soffitta il progetto.

Il 27 settembre scorso, intervenendo all'inaugurazione della mostra per i 110 anni della Salini-Impregilo, Renzi ha risuscitato a sorpresa il progetto del Ponte, un affare da 1,4 miliardi di euro e 100.000 posti di lavoro (ipse dixit). Rivolgendosi al patron Pietro Salini, ha dichiarato: «Se siete nella condizione di sbloccare le carte e di sistemare quello che è fermo da 10

anni, noi ci siamo». Pochi giorni prima era diventata operativa all'Anas la Poli, ex portavoce istituzionale della Salini. Coincidenze? Forse. Ma a non convincere sono le modalità di assunzione di entrambi i nuovi dirigenti. In particolare di Girlanda. Dal sito dall'azienda autostradale apprendiamo che l'ex sottosegretario ha come data d'inizio del nuovo lavoro il



3 ottobre con un salario di 180.000 euro annui. Girlanda, giornalista pubblicista originario di Gubbio, è famoso per aver raccontato in un libro i suoi incontri in carcere con Amanda Knox, di cui era diventato una specie di amico portavoce. Dal curriculum apprendiamo che ha una buona conoscenza dell'inglese, sa usare Microsoft Office e che è un perito industriale. Qui sorge il primo problema: in base alle norme sulla pubblica amministrazione è indispensabile per i funzionari avere la laurea, a maggior ragione per i dirigenti. Probabilmente il titolo più qualificante di Girlanda per il nuovo incarico, è quello di appartenere al Nuovo centro-destra, il cui segretario Angelino Alfano, siciliano, è certamente interessato al progetto e alla sua spendibilità in chiave politica sul territorio calabro-siculo, anche in vista dell'ordalia referendaria. Inoltre Girlanda è molto vicino pure all'altra stampella del governo Renzi, il senatore Denis Verdini.

Come quest'ultimo anche Rocco Girlanda non ha gran feeling con le procure. Nel febbraio 2010 è stato sfiorato dall'inchiesta sugli appalti per il G8 per alcune intercettazioni con l'imprenditore imputato Riccardo Fusi, amico di Verdini. Nel marzo 2015, nell'inchiesta Grandi appalti, è stato perquisito dai Carabinieri del Ros. Un anno dopo Girlanda è stato promosso «dirigente Affari istituzionali» dell'Anas «distaccato presso ministero delle Infrastrutture e dei Traspor-

ti». Una fonte molto vicina a Palazzo Chigi non manda proprio giù questa nomina: «È stata fatta contravvenendo alle regole che stabiliscono l'indispensabilità della laurea per tutti i dirigenti, ma soprattutto il contratto è nullo, perché il signor Girlanda è stato assunto in palese violazione delle norme. Infatti, l'articolo 19 del Testo Unico delle partecipate (decreto legislativo 175/2016) prevede espressamente che le società in controllo pubblico stabiliscano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità». I rapporti di lavoro stipulati in violazione dei predetti principi sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono gravi irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile,

Concretamente Anas avrebbe dovuto pubblicare, quanto meno sul proprio sito istituzionale e sui principali giornali, un avviso di selezione per coprire quella posizione. Non solo: avrebbe dovuto ricevere i curricula e sottoporli al vaglio di una commissione di selezione. Anas non lo ha mai fatto, anche perché non ha mai pubblicato un avviso.

La stessa cosa è successa con la Poli, assunta con uno stipendio di 185.000 euro. Per la signora, laureata in storia con master a Oxford, non valgono gli articoli del decreto Madia sulle partecipate, entrato in vigore il 23 settembre scorso, bensì le linee guide dell'Anti-

corruzione sulla pubblica amministrazione, in particolare l'allegato che disciplina le procedure di selezione del personale, che devono rispondere a principi «di trasparenza, pubblicità e imparzialità». All'Anas provano a giustificare le proprie scelte: «Il nostro Cda ha approvato nuove procedure di selezione tramite società di cacciatori di teste». Successivamente ci fanno sapere che sono state scelte con gara, ma non ci rivelano i nomi delle agenzie. Facciamo notare che secondo alcuni esperti questa strada contrasta con i dettami dell'Anac. «Noi riteniamo di aver rispettato i principi di trasparenza della selezione», ribattono all'Anas e aggiungono: «La Poli era indispensabile, visto che il suo incarico era scoperto e affidato a interim al presidente». E Girlanda? «Avevamo l'esigenza di agevolare i processi autorizzativi presso il ministero relativi alle opere Anas, che solitamente sono lunghissimi e Girlanda è anche stato segretario del Cipe (il Comitato interministeriale di programmazione economica, l'organismo che allarga i cordoni della borsa anche per le grandi opere). Il suo compito sarà quello di velocizzare queste procedure». In barba, sembra, alle regole della Pa. «In realtà noi abbiamo perfezionato i contratti prima dell'entrata in vigore della legge Madia», si affrettano a puntualizzare dall'Anas, forse consapevoli che la nuova normativa avrebbe azzoppato quell'asunsione da 180.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RETRIBUZIONE ANNUALE DEI DIRIGENTI DELL'ANAS**

Cognome	Nome	Retribuzione annua lorda	Retribuzione per obiettivi anno precedente	TOTALE	Cognome	Nome	Retribuzione annua lorda	Retribuzione per obiettivi anno precedente	TOTALE
Alampi	Carlo	97.769,45 €	2.679,58 €	100.449,03 €	De Sanctis	Antonio	123.051,27 €	29.457,48 €	152.508,75 €
Altamura	Giorgio Fabio	127.233,33 €	14.592,00 €	141.825,33 €	Del Monaco	Gioacchino	100.246,99 €	16.064,47 €	116.311,46 €
Antonucci	Goffredo	168.630,03 €	20.000,00 €	188.630,03 €	Del Papa	Rossella	98.596,42 €	2.873,39 €	101.469,81 €
Arcoleo	Fabio	137.204,47 €	5.150,18 €	142.354,65 €	Delogu	Mario	91.067,76 €	2.478,53 €	93.546,29 €
Arcovito	Claudio	110.000,00 €	0,00 €	110.000,00 €	Devitofranceschi	Achille	80.917,19 €	2.258,52 €	83.175,71 €
Atzeni	Enrico	99.864,06 €	3.396,66 €	103.260,72 €	Di Franco	Barbara	79.507,17 €	2.288,05 €	81.795,22 €
Avagliano	Mario	125.599,24 €	25.192,84 €	150.792,08 €	Di Mattia	Antonio	99.217,22 €	3.374,02 €	102.591,24 €
Barone	Michele Maria	127.819,48 €	33.423,42 €	161.242,90 €	Dibennardo	Ugo	146.617,78 €	5.526,71 €	152.144,49 €
Barrea	Sandro	118.833,47 €	15.453,69 €	134.287,16 €	Diemoz	Carlo	123.875,02 €	3.631,75 €	127.506,77 €
Bertini	Claudio	99.688,87 €	5.233,67 €	104.922,54 €	Eminyan	Edoardo	155.000,46 €	0,00 €	155.000,46 €
Biccellari	Maurizio	79.389,86 €	11.471,91 €	90.861,77 €	Ercolani	Flavio	77.020,90 €	13.259,67 €	90.280,57 €
Boi	Elisa	96.589,41 €	3.183,46 €	99.772,87 €	Fagiani	Antonella	131.325,95 €	30.166,23 €	161.492,18 €
Bortolan	Valter	117.877,63 €	9.204,88 €	127.082,51 €	Fagioli	Oriele	124.036,84 €	4.848,81 €	128.885,65 €
Bosio	Marco Angelo	79.389,86 €	2.294,38 €	81.684,24 €	Ferrara	Giuseppe	117.690,04 €	0,00 €	117.690,04 €
Botti	Anna	126.732,81 €	26.022,39 €	152.755,20 €	Ficorella	Alessandro	97.621,15 €	3.219,57 €	100.840,72 €
Brando	Roberto	110.067,58 €	7.113,23 €	117.180,81 €	Fidenzi	Massimiliano	94.918,42 €	3.223,56 €	98.141,98 €
Bucci	Claudio	103.100,98 €	3.312,78 €	106.413,76 €	Filice	Paola	100.309,80 €	3.215,09 €	103.524,89 €
Calabrese	Saverio	101.968,68 €	16.365,77 €	118.334,45 €	Frattini	Mauro	144.627,52 €	5.672,43 €	150.299,95 €
Camaiori	Giovanni	107.554,97 €	3.665,84 €	111.220,81 €	Fusco	Nicola	154.994,55 €	28.752,03 €	183.746,58 €
Caporaso	Francesco	139.602,73 €	5.471,44 €	145.074,17 €	Galgano	Antonio Michele Pio	140.633,35 €	8.438,00 €	149.071,35 €
Cappiello	Antonio	135.000,00 €	0,00 €	135.000,00 €	Gemelli	Angelo	88.287,56 €	5.354,93 €	93.642,49 €
Caroselli	Stefano	132.233,34 €	9.059,17 €	141.292,51 €	Giampaolino	Renato Maria	96.871,50 €	3.193,34 €	100.064,84 €
Carso	Raffaele Franco	99.660,42 €	3.389,53 €	103.049,95 €	Giannetti	Roberto	138.920,95 €	5.444,17 €	144.365,12 €
Castaldo	Franco	112.089,24 €	3.627,37 €	115.716,61 €	Giglioli	Enrico	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €
Castellari	Aldo	95.502,60 €	18.872,55 €	114.375,15 €	Girlanda	Rocco	180.000,00 €	0,00 €	180.000,00 €
Castiglioni	Matteo	96.871,50 €	19.160,01 €	116.031,51 €	Granati	Stefano	310.268,51 €	82.251,50 €	392.520,01 €
Cecere	Vittoria	104.194,27 €	21.289,30 €	125.483,57 €	Graziosi	Erminio	162.948,55 €	37.079,65 €	200.028,20 €
Celia	Raffaele	125.345,32 €	4.901,15 €	130.246,47 €	Iozza	Giovanni	100.871,45 €	0,00 €	100.871,45 €
Celico	Gaetana	151.053,61 €	24.168,58 €	175.222,19 €	La Monica	Sandro	79.389,86 €	2.294,38 €	81.684,24 €
Cesolini	Eleonora	148.625,78 €	5.607,03 €	154.232,81 €	Lalli	Paolo	104.381,58 €	3.554,77 €	107.936,35 €
Chiofalo	Domenico	77.665,91 €	8.970,65 €	86.636,56 €	Leofreddi	Agnese	100.233,33 €	0,00 €	100.233,33 €
Cologgi	Armando	86.797,69 €	2.350,43 €	89.148,12 €	Liani	Stefano	150.688,61 €	5.914,88 €	156.603,49 €
Coppa	Ilaria Maria	126.733,66 €	4.238,51 €	130.972,17 €	Liberati	Giampiero	81.151,12 €	3.372,97 €	84.524,09 €
Crocco	Domenico	172.816,72 €	27.200,01 €	200.016,73 €	Liberatore	Mario	94.460,57 €	6.217,91 €	100.678,48 €
De Cesbron De La Grennelais	Ettore	90.775,95 €	5.959,98 €	96.735,93 €	Liuzzo	Ermanno	105.044,34 €	3.577,97 €	108.622,31 €
De Lorenzo	Claudio	137.316,30 €	10.309,30 €	147.625,60 €	Lombardi	Stefania	87.000,00 €	0,00 €	87.000,00 €
De Marco	Marcello	79.319,58 €	13.753,64 €	93.073,22 €	Lucangeli	Gioacchino	148.953,78 €	10.229,56 €	159.183,34 €
					Lucchese	Maria Linda	104.951,53 €	3.574,72 €	108.526,25 €